

Serie B - La capolista si stacca, a 2 punti i rossoneri, Spal e Genoa al terzo posto inseguono a 5 lunghezze Lazio e Fiorentina al traggo sul Milan e le altre

Un Pisa coi fiocchi all'Olimpico superato dall'esperienza laziale

I toscani hanno sfoderato grinta e intelligenza tattica, meritando gli applausi - Ma i padroni di casa (gol di Garlaschelli e Viola) hanno saputo sfruttare meglio le occasioni da rete

ROMA - Lazio e Pisa hanno disputato una delle più belle ed entusiasmanti partite fra quelle viste in questi ultimi tempi all'Olimpico. Si è imposta di stretta misura la squadra di Castagnier. Ma i toscani non sono stati inferiori sul piano di gioco. Se avessero potuto contare su attaccanti più decisi, molto probabilmente il risultato sarebbe stato diverso. Infatti i pisani, pur mancando di manovre che hanno ripetutamente messo in imbarazzo la capolista, si sono smarriti in maniera sconcertante nelle fasi conclusive.

La partita ha vissuto su continui capovolgimenti che hanno creato ripetute emozioni. Non è difficile capire che se c'è stato spettacolo, il merito maggiore va proprio al Pisa che non si è affidato alle solite barricate sul terreno della prima in classifica. La squadra di Tonnello ha giocato e leggendamente più chiusa del solito mascherando tuttavia assai bene questa tattica a metà campo. Ma non ha mai rinunciato a ribattere gli attacchi avversari dimostrandosi a volte addirittura spavalda nei suoi tentativi di offesa.

Considerando il tipo di gara, sarebbe stato giusto un risultato di due a due. La Lazio, però, sfruttando la vivacità di Chioldi, Garlaschelli, Sanguin, Mastropasqua, guidati da Viola, a gioco lungo è riuscita a far valere il pizzico di esperienza in più che ha cominciato a concretizzarsi al 31': Chioldi vinceva un rimpallo, passava a Viola sulla sinistra che dopo essere giunto a fondo campo crociava al centro. Garlaschelli batteva sul tempo i difensori pisani e insaccando da corta distanza. Ma il Pisa era ben vivo e lo dimostrava minuti più tardi quando un tiro di Bartolini, dopo aver scavalcato il portiere Nardin, veniva respinto sulla linea da Citterio.

Nella ripresa i toscani mettevano alla «frusta» i biancazzurri. In due o tre occasioni, però, non riuscivano a sfruttare le inesperienza della difesa avversaria e come spesso accade nel calcio, si finisce per pagare. Al 68' Viola, sorprendendo compagni e avversari, azzeccava un diagonale su calcio di punizione che terminava la sua corsa nella rete pisana sul palo opposto. La squadra di Tonnello si

Sempre dubbioso l'antico di Lazio-Milan

ROMA - Non ci sono novità di rilievo rispetto a sabato, sulla ventilata ipotesi di protesta dei giocatori della Lazio, i quali hanno espresso l'intenzione di rifiutarsi di giocare contro il Milan nella data del 23 dicembre decisa dalla Lega. Dopo la partita con il Pisa, l'allenatore Castagnier ha confermato che della vicenda si sta occupando l'Associazione calciatori intervenuta a difendere la tesi dei laziali.

Dal canto loro i giocatori hanno ribadito l'antico del confronto, deciso dalla società biancazzurra senza avvertire gli atleti che hanno appreso la notizia dai giornali, manderebbe all'aria i piani di vacanze stabiliti già da tempo. Ma c'è anche una questione di principio da difendere. È il presidente dell'Aic, avv. Campana,

In panne la squadra di Giacomini e il Cesena le impone il pareggio

Dopo il gol del Milan (svarione della difesa ospite), Collovati si è lasciato sfuggire il giovane Garlini che ha siglato l'1 a 1. Anche Baresi è apparso fuori forma

DAL NOSTRO INVIATO MILANO - Segna ancora una volta l'uomo di Collovati, tale Garlini di 23 anni, un ragazzo che sta prendendo l'abitudine al gol e che stavolta ha fatto secco Piotti con un tiro colpendo nel guai non soltanto la difesa rossoneri ma soprattutto il Milan.



Collovati senza grinta

Lo si era intuito subito che la squadra bianconera con la sua agilità un po' sfortunata avrebbe creato qualche grattacapo al Milan di Giacomini, costretto a vincere o per lo meno a tentare di vincere per fare dimenticare la figuraccia di Taranto. C'erano quasi riusciti i rossoneri, almeno sino ad 11' della conclusione. Ma è stata un palo di Lucchi, e su calcio d'angolo si sviluppa una situazione pericolosa come potrebbe esserla una scampagnata. L'incertezza della difesa è

Il Genoa nella ragnatela del Verona non riesce a sbloccare la partita (0-0)

Un'unica occasione favorevole per i rossoblu: al 7' Claudio Sala crossa al centro dell'area, Boito colpisce il pallone con la nuca e spiazza Paolo Conti in uscita; ma la palla colpisce la traversa - Per il resto, gioco senza sprazzi

IL DOLNOSTRO INVIATO GENOVA - Settime minuto, riceve da Corti, attende e mette un cross nel mezzogioco contro area. Boito arriva a sfiorare la palla con la nuca, mette fuori causa Paolo Conti in uscita, ma la sfera pallida sulla traversa e finisce lontano.

Su questo episodio verte la storia di Genova-Verona, di quello che avrebbe potuto essere e non è stato. Anche perché, fatti salvi alcuni tentativi così maldestri da non meritare considerazione, questa è stata in pratica l'unica occasione per i rossoblu di sbloccare il risultato.

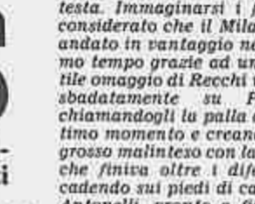
Il gioco brillante messo in mostra da Sala e compagni durante il derby? Ormai è un pallido ricordo. È bastato un Verona attento e accioppo nelle marcature, abilissimo nel filtro e centrocampista per far capire che questa era una partita ben diversa. Anche perché Claudio Sala, utilizzando in lucidità e la difesa veronese, in cui giganteggia va - non solo per la spregiudicatezza degli interventi - lo stopper Gentile, ha avuto un buon gioco nel frenare le cinque volentieri dei liguri.

Solo al 68' si è creata una situazione che avrebbe potuto mettere in difficoltà il sicurissimo Paolo Conti, quando Russo si è avventato in tuffo nel filtro e centrocampista ha messo fuori di testa a fil di palo.

Catania straripante quattro gol al Bari

BARI - Un Bari abulico e mal guidato dalla panchina da una Renna incapace e disorientato ha malamente perduto una partita che aveva visto in vantaggio al 7' e che lo avrebbe visto al raddoppio se Serena avesse trasformato al 18' il giusto rigore concesso dal signor Magni per atterramento di Belluzzi ad opera del portiere siciliano Sorrentino.

Dopo questo sprazzo il Genoa si è nuovamente adagiato nel suo «tran-tran» che nemmeno la sostituzione del farraginoso Odorizzi con Masetti è riuscita a modificare. Negli ultimi venti minuti, dopo l'uscita del rosso Capuzzone rimpiazzato da un abile pattugliatore come D'Ottavio, il Verona si è fatto anche pericoloso in contropiede. Al 72' proprio D'Ottavio, approfittando di un errore di Gorin, è andato a rete e Martina, succedendo gli coraggiosamente incontro e deviano il pallone col corpo. In un obbligo di mangiarsi una clamorosa occasione.



Collovati senza grinta

Senza reti il derby tra Lecce e Foggia

LECCE - Un Benevelli in gran giornata toglie al Lecce la soddisfazione del gol e permette al Foggia di guadagnare un punto, in un derby pugliese non molto sentito, ma ugualmente agonisticamente valido. Se Benevelli sette giorni fa aveva compromesso un meritato pareggio per i foggiani, lasciandosi sfuggire un pallone facilmente parabile, ieri a Lecce ha chiuso tutti i varchi agli attaccanti lecchesi. E proprio quando era impossibile arrivare sul pallone è stato dato da un palo e da una traversa.

Graduatoria dei marcatori Serie B - Situazione

Table with columns for team, goals, and other statistics for Serie B.

Prossimo turno Serie B

Table with columns for date, teams, and match details for the next round.

Graduatoria dei marcatori Serie B

Table listing the top scorers in Serie B.

Nebbia su Rimini-Samp partita sospesa dopo 45'

I padroni di casa vincevano 1-0 (gol di Saltutti)

RIMINI - Calcio d'avvio della Samp, intercetta il Rimini: c'è una apertura sulla destra per il terzino Rossi che però non riesce a sfruttare l'occasione. All'istante il primo avversario il riminese ha un rimpallo favorevole: prosegue fino a pochi metri dal fondo e crossa bene. Respinge la sfera e rovescia con forza dall'altezza del dischetto. Tiro teso, perfetto, che sorprende tutti, in primo luogo Garella il quale resta impassibile. La sfera s'infila a un metro dal palo. È una prodezza. Ma c'è qualche colpo? Perché Logozzo non interviene? Perché Garella non si muove? Concediamo, tuttavia, qualche attenuante: la rapidità dell'azione, il freddo. La Samp ha tutto il tempo per rimediare, si butta in avanti sospinta dai generosi Orlandi e Vella. Ma è troppo pressapochista e confusionaria: la manovra non è mai razionale; i romagnoli prevalgono sempre negli anteloci e ripartono decisi.

Battuto il Taranto (2-1) alla Favorita Gran gioco del Palermo

PALERMO - Uno scintillante Palermo ha piegato per 2-1 (doppietta di Montese e gol di Mutti) il Taranto reduce dal 3-0 inflitto al Milan. I pugliesi hanno confermato la loro vena e la buona disposizione data da Seghedini. Ma contro il Palermo di ieri non c'è stato niente da fare e alla «Favorita» un pubblico entusiasta ha salutato con cori, applausi e rullanti tamburi il ritorno del rossoneri al gioco su alto livello agonistico.

Ha superato il Pescara con due gol Una conferma dalla Spal

FERRARA - Ce l'ha fatta la Spal e ritornare alla vittoria interna dopo la sconfitta ad opera del Taranto. Poco dopo la mezzanotte il Pescara è caduto. Del pallone filtrante da Bergossi a Ferrari (il migliore in campo), erosi del fessato ritardare del terzino per l'accorrente Rampanti, tocco sapiente dell'interiore a, sull'uscita di Pignatelli, palla in rete di fine.

Advertisement for SOGEEA automobiles, listing various models and prices, including Alfa Romeo, Fiat, and Volkswagen.